

# **Il Fascismo in Italia (1922-1936)**

# Le fasi del fascismo

## 1. Fase legalitaria (1922-1924)

I Fascisti fanno parte di un governo di coalizione. Termina con le elezioni del 1924 e l'uccisione di Matteotti.

## 2. Fase del regime (1925-1936)

Il governo diviene totalitario. Culmina con la proclamazione dell'Impero.

## 3. Fase dell'alleanza con la Germania (1936-1943).

Mussolini segue Hitler fino alla guerra.

# Il fascismo “legalitario”

- **Interni:** “normalizzazione” del fascismo; inquadramento delle squadre nella Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale (1923).
- **Economia:** orientamento liberista e riduzione delle imposte.
- **Esteri:** buoni rapporti con l’Intesa; annessione di Fiume; riconoscimento dell’URSS.



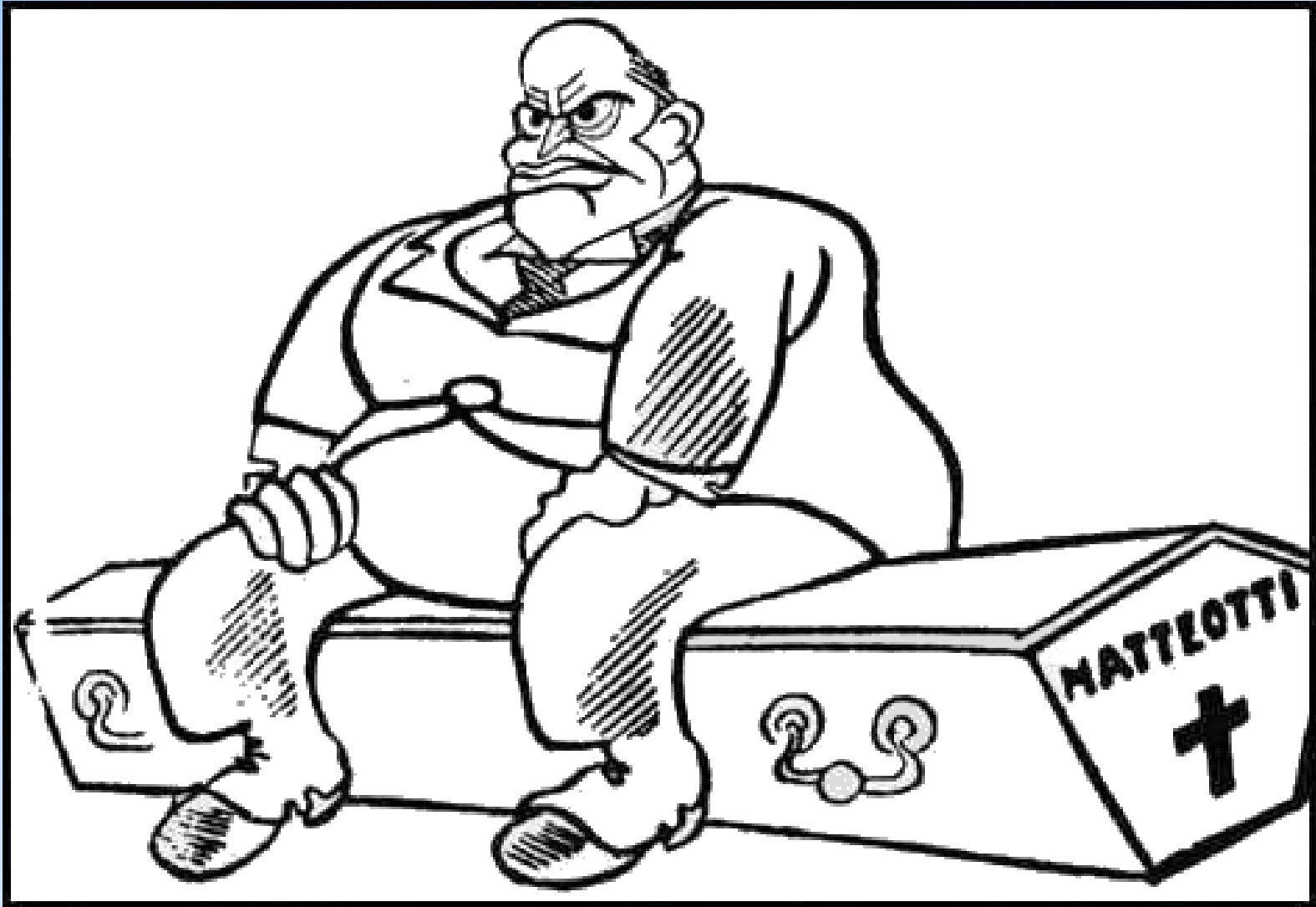
- Il filosofo neoidealista **Giovanni Gentile** (1875-1944) fu Ministro della Pubblica Istruzione nel governo Mussolini e autore della riforma del sistema scolastico.

# Il rafforzamento politico

- Usando il **trasformismo**, Mussolini cerca di legare a sé gli uomini dei partiti alleati per sfuggire al loro controllo (particolari attenzioni sono rivolte ai cattolici).
- Nel **1923** la legge elettorale **Acerbo** introduce il “premio di maggioranza”.
- Mussolini presenta alle elezioni del **1924** un “**listone**” “contro e fuori dai partiti” per assicurare ai fascisti alleati e consensi.

# Il delitto Matteotti

- Il **listone vince** le elezioni ma il deputato socialriformista **Matteotti** denuncia, in un discorso alla Camera, le violenze fasciste che hanno accompagnato la votazione.
- Dopo pochi giorni viene **rapito e ucciso**. (giugno 1924).
- L'episodio produce **indignazione** e suona come un allarme per quanti hanno sottovalutato il fascismo.



# Il fallimento dell' "Aventino"

- L'**opposizione** diserta il parlamento ("secessione aventiniana") per ottenere le **dimissioni** di Mussolini. Anche gli alleati sono perplessi.
- Ma **Vittorio Emanuele III** non interviene.
- Mussolini comprende che nessuno ha la forza per rovesciarlo e, nel **gennaio** del **1925**, sfida gli oppositori.

Ebbene, dichiaro qui, al cospetto di questa Assemblea e al cospetto di tutto il popolo italiano, che **io assumo, io solo, la responsabilità politica, morale, storica di tutto quanto è avvenuto.** (*Vivissimi e reiterati applausi. Molte voci: "Tutti con voi! Tutti con voi!"*).

Se le frasi più o meno storpiate bastano per impiccare un uomo, fuori il palo e fuori la corda! Se il fascismo non è stato che olio di ricino e manganello, e non invece una passione superba della migliore gioventù italiana, a me la colpa! (*Applausi*). **Se il fascismo è stato un'associazione a delinquere, io sono il capo di questa associazione a delinquere!** (*Vivissimi applausi. Molte voci: "Tutti con voi!"*).

Se tutte le violenze sono state il risultato di un determinato clima storico, politico e morale, ebbene a me la responsabilità di questo, perché questo clima storico, politico e morale io l'ho creato con una propaganda che va dall'intervento ad oggi.

B.Mussolini, *Discorso alla Camera del 3 gennaio 1925*

# Le leggi “fascistissime”

- Profittando di alcuni attentati inizia la costruzione del **regime**:
  - **Limitazione libertà** di stampa e associazione
  - Rafforzamento della figura del **capo del governo** (che risponde solo al re)
  - Esautorazione del **parlamento**
  - Limitazione delle **autonomie locali**
  - Persecuzione degli **oppositori** (Tribunale speciale per la difesa dello stato)

# Politica economica

- All'iniziale liberismo segue un maggior **intervento statale** che si concretizza in grandi “**battaglie**” propagandistiche:
  - **Battaglia della Lira**: contro la svalutazione per raggiungere la “quota 90” con la Sterlina
  - **Battaglia del grano**: per ridurre le importazioni cerealicole
  - **Grandi bonifiche** (Agro Pontino) e opere pubbliche
  - **Campagna demografica**

# Corporativismo

- La **conflittualità sociale** viene progressivamente eliminata facendo dello **stato** l'arbitro dei rapporti tra capitale e lavoro.
- E' la soluzione corporativa, che appare come una "**terza via**" tra capitalismo e collettivismo.
- I suoi principi sono contenuti nella "**Carta del Lavoro**" approvata nel 1927.

**Il lavoro**, sotto tutte le sue forme organizzativi ed esecutive, intellettuali, tecniche, manuali **è un dovere sociale**. A questo titolo, e solo a questo titolo, è tutelato dallo Stato.

**Il complesso della produzione è unitario** dal punto di vista nazionale; i suoi **obiettivi** sono unitari e si riassumono nel **benessere dei singoli** e nello **sviluppo della potenza nazionale**.

[...]

Nel contratto collettivo di lavoro trova la sua espressione concreta la solidarietà tra i vari fattori della produzione, mediante la **conciliazione degli opposti interessi** dei datori di lavoro e dei lavoratori, e la loro **subordinazione agli interessi superiori della produzione**.

*Dalla Carta del Lavoro*

# Dopo la crisi del 1929

- Si intensifica l'intervento dello stato:
  - I grandi **lavori pubblici** consentono di assorbire la disoccupazione.
  - Si attua il contenimento di **prezzi** e **salari**.
  - Lo stato difende le aziende in difficoltà attraverso l' **Istituto Mobiliare Italiano** (IMI) e l'**Istituto per la ricostruzione industriale** (IRI).
- La **proprietà statale** dell'industria in Italia è la più ampia nel mondo dopo l'URSS

# Lo stato totalitario

“[... ] per il fascista, **tutto è nello Stato, e nulla di umano o spirituale esiste, e tanto meno ha valore, fuori dello Stato.** In tal senso **il fascismo è totalitario**, e lo Stato fascista, sintesi e unità di ogni valore, interpreta, sviluppa e potenzia tutta la vita del popolo.”

Mussolini

La **Nazione italiana** è un organismo avente fini, vita, mezzi di azione **superiori** per potenza e durata a quegli degli **individui** divisi o raggruppati che la compongono. È una unità morale, politica ed economica, che si realizza **integralmente** nello **Stato fascista**.

*Carta del Lavoro*

BENITO MUSSOLINI  
ama molto i bambini.  
I bimbi d'Italia amano  
molto il Duce.

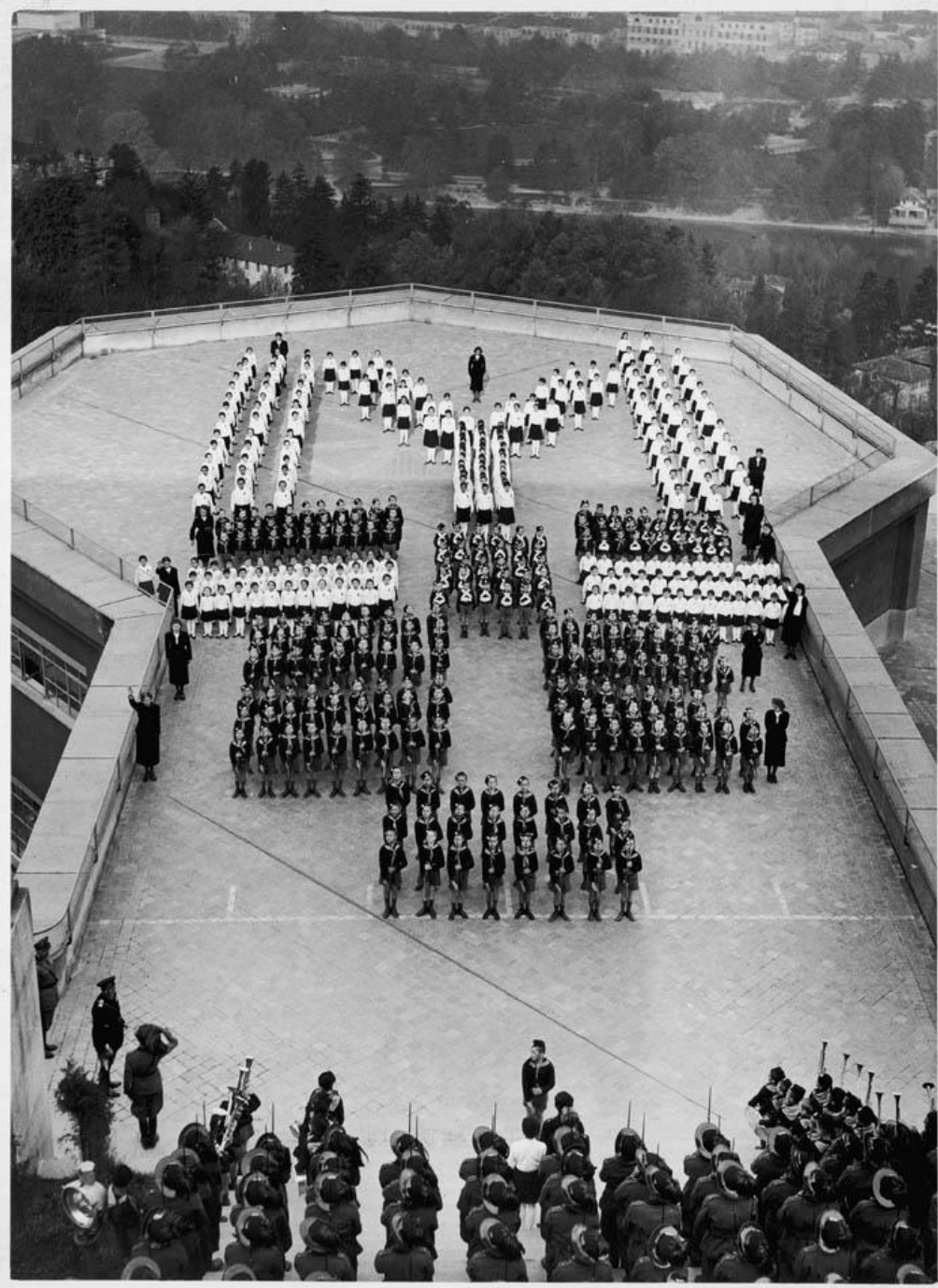
VIVA IL DUCE!

Saluto al Duce:

*A noi!*



- Nessuno **strumento propagandistico** fu trascurato per conquistare il consenso, a cominciare dalle più giovani generazioni





# Il Balilla

UN NUMERO  
CENTESIMI 30  
C. C. POSTALE

SUPPLEMENTO DEL GIORNALE

Il Popolo d'Italia

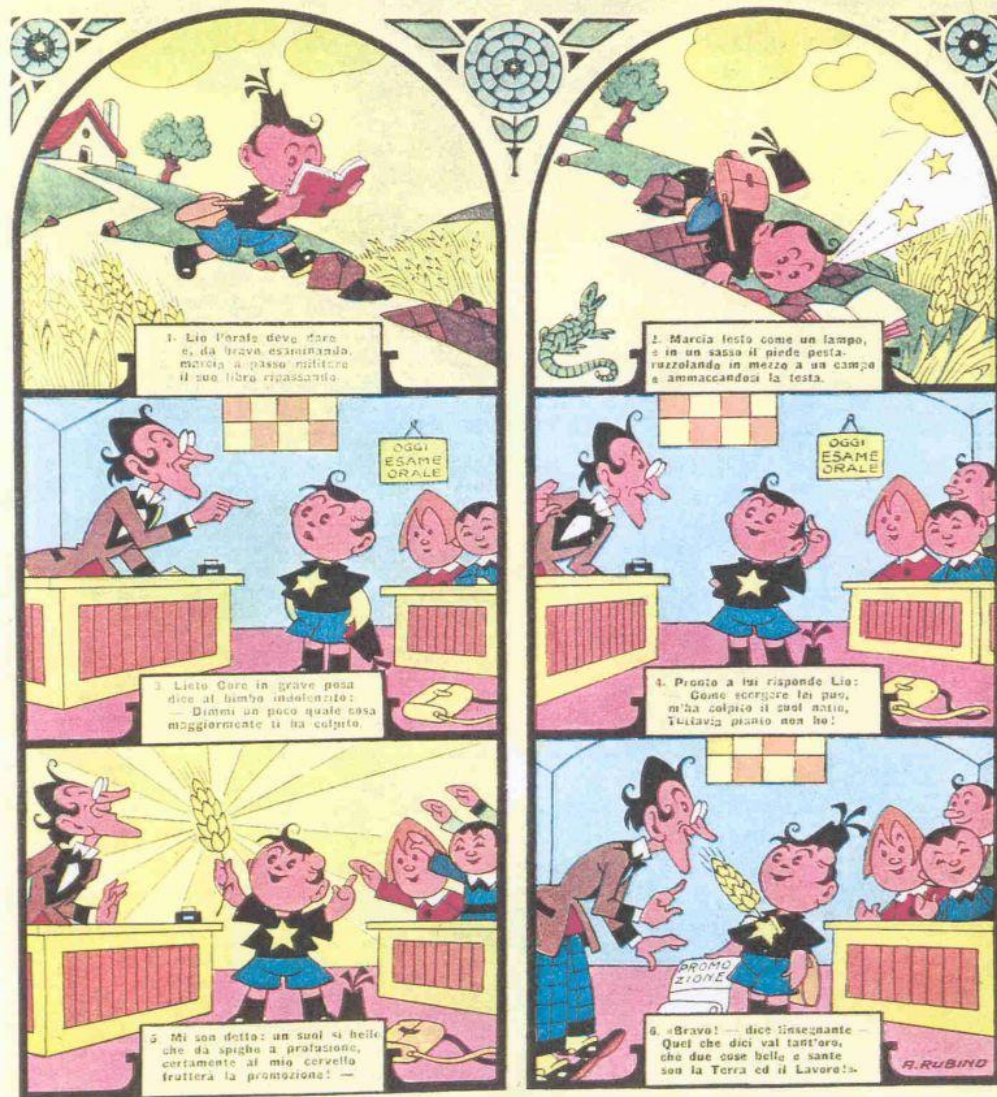
Direzione e Amministrazione: MILANO - Via Moscova  
Pubblicazione: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Milano, Via Bacchetta, 8

ABBONAMENTI:  
Regno: Anno L. 15 sem. L. 8  
E/tero: " L. 25 " L. 15

ANNO V.

Giovedì 7 - 14 Luglio 1927 - Anno V Era Fascista

Numero 27





## *Ninna nanna*

*Dormi, figlio, non è nulla:  
c'è la mamma che ti culla;  
c'è la mamma che ti canta,  
che nel cuore un fior ti pianta.*

*Se dal bosco esce la fiera,  
dille: Son Camicia Nera!*

*Dormi e cresci, figlio mio,  
va con l'angelo di Dio;  
cresci e tòrnami un ometto,  
chè già pronto è il tuo moschetto.*

*Ninna nanna, ninna nanna,  
tesoruccio della mamma.*

20 195 1  
GIOVINEZZA IN MARCIA

FRANCISCHI FAMEO  
PABAGGIALA - MERIBIA  
ROMA  
Via Lombarda 18

*Paucelli Volenti*  
*Roma Genova* 36



Quaderno di

FRANCESCO



# Politica estera

- Nonostante le “**tendenze revisionistiche**” del Fascismo, l’aggressività italiana fu inizialmente **moderata**.
- Mussolini godette della **stima di Francia, Inghilterra e USA** per aver salvato l’Italia dal bolscevismo.
- Di prestigio fu anche la conclusione della **questione romana** con la firma dei **Patti Lateranensi** (11 febbraio **1929**).

*Il genio romano, impersonato in **Mussolini, il più grande legislatore vivente**, ha mostrato a molte nazioni come si può resistere all'incalzare del socialismo e ha indicato la strada che un Paese può seguire quando sia coraggiosamente condotto. Col Regime Fascista, Mussolini ha stabilito un centro d'orientamento, dal quale i paesi che sono impegnati nella lotta corpo a corpo con il socialismo, non devono esitare ad essere guidati...*

W. Churchill

# La guerra d' Etiopia

- Forte di questo consenso, Mussolini tenta l'**impresa coloniale** attaccando l'Etiopia.
- Il paese aggredito (1935) si appella alla **Società delle Nazioni** che decreta (senza convizione) le **sanzioni economiche** contro l'Italia.
- L'Italia ha i mezzi per vincere: il **9 maggio 1936** si celebra "il ritorno dell'**Impero** sui fatali colli di Roma".

# Conseguenze

- All'interno, la guerra **consolida il consenso** attorno al regime: le sanzioni rafforzano il nazionalismo italiano.
- L'embargo spinge la politica economica sulla via dell'**autarchia**.
- L'Italia, **isolata** sul piano internazionale, è attratta nell'orbita della **Germania** (anche per l'affinità ideologica).



QUI FINISCE IL LIBRO  
MA L'ITALIANO NUOVO NON SI ARRESTA  
E CONTINUA A MARCIARE  
CON LA SUA VOLONTÀ DI FERRO  
PREPARATA A VINCERE OGNI GIORNO